

DAVANTI ALL'ORRORE DI GAZA

Società civile e politica locale

La mobilitazione delle coscienze Monza in piazza contro la guerra

Oggi in centro manifestazione per lo stop al conflitto in Palestina, sabato prossimo si replica a Vimercate

di **Alessandro Salemi**
MONZA

La Brianza si mobilita per la pace e lo fa scendendo in piazza, dando voce a un sentimento di indignazione e speranza che attraversa la società civile. Oggi pomeriggio a Monza l'appuntamento è alle 16 in piazza Citterio, dove la Cgil Monza e Brianza ha indetto una manifestazione a sostegno della popolazione palestinese e dell'iniziativa umanitaria e nonviolenta della Global Sumud Flotilla. Sabato 13 sarà invece la volta di Vimercate, con un raduno convocato in piazza Santo Stefano alle 15 sotto l'appello "Dalla Brianza a Gaza". Dietro i due appuntamenti una rete fittissima di realtà sociali e politiche. A Monza, accanto alla Cgil, ci saranno Pd, Alleanza Verdi e Sinistra, Pci, Uil, Anpi, Libera, Arci Scuotivento, Auser, Monza per la Pace e molte altre sigle del territorio. A Vimercate, invece, a promuovere l'iniziativa è un gruppo trasversale di amministratori locali, sostenuti da sindaci, assessori e consiglieri comunali di tutta la provincia.

Accorato l'appello del sindacato. «In questi giorni – dicono – il governo e l'esercito israeliano stanno realizzando a Gaza e in Cisgiordania una delle più gravi negazioni del diritto umanitario internazionale. Non possiamo restare in silenzio». Per la Cgil l'assedio imposto a Gaza, con sfollamenti forzati, fame e condizioni di vita insostenibili, rischia di cancellare di fatto ogni prospettiva di pace e di coesistenza. «Il vero obiettivo – spie-

ga il sindacato – è eliminare la possibilità stessa di uno Stato palestinese. Non è più il tempo delle parole, servono azioni concrete da parte dei governi». Per questo il sostegno alla Global Sumud Flotilla, una mobilitazione dal basso che unisce attivisti di tutto il mondo per rompere l'embargo e portare aiuti alla popolazione di Gaza. Un'iniziativa che in Brianza ha trovato terreno fertile, anche grazie al lavoro di raccolta fondi avviato dalla Cgil: 2 container con beni di prima necessità inviati, pacchi alimentari distribuiti nei campi profughi di Gaza City e nuovi interventi programmati.

Se Monza oggi darà voce alla società civile, Vimercate sabato prossimo porterà in piazza la politica locale. «Ci tormenta la

SINDACATI IN CAMPO

**La Cgil brianzola ha indetto l'evento
L'Usb ha proclamato lo stato di agitazione nel settore privato**

drammaticità della morte che colpisce donne, uomini e bambini, la distruzione di città, villaggi, scuole e ospedali – si legge nell'appello lanciato dagli amministratori. Di fronte a tutto questo vogliamo reagire collettivamente, lanciando un messaggio che dalla Brianza raggiunga idealmente Gaza e tutti i luoghi feriti dalla guerra». L'iniziativa, spiegano il consigliere provinciale Pd Vincenzo Di Paolo e il consigliere comunale di Vimercate Futura Daniele Dossi è nata in modo spontaneo, spinta «da una speranza ostinata di pace».



La Cgil Monza e Brianza si è impegnata a sostegno della Global Sumud Flotilla e ha avviato una raccolta di fondi. Già inviati due container di aiuti e pacchi alimentari distribuiti nei campi profughi.

Monti condanna l'iniziativa pro Pal «Non è un appello di pace ma di parte»

Nel mirino l'assenza di riferimenti ai massacri compiuti da Hamas il 7 ottobre

LAZZATE

Il sindaco di Lazzate, il leghista Andrea Monti, ha deciso di non aderire all'iniziativa "Oltre i confini: dalla Brianza a Gaza" e critica duramente la manifestazione organizzata da alcuni giovani amministratori brianzoli, tra cui Daniele Dossi, consigliere comunale a Vimercate, e Vincenzo Di Paolo, consigliere provinciale di opposizione, a cui si sono uniti oltre 50 tra sindaci, assessori e consiglieri del territorio. Il riferimento polemico è a un manifesto-appello che annuncia anche la manifestazione in programma a Vimercate sabato 13. Il sindaco di Lazzate contesta apertamente l'impostazione dell'appello promosso dai sottoscrittori. «Ritengo molto grave – spiega Andrea Monti – che in tutta la lunga lettera di convocazione dell'iniziativa non si menzioni mai la parola ostaggi e non si faccia mai riferimento a quanto avvenuto il 7 ottobre 2023. Questo non è un appello alla pace, ma palesemente un appello di parte». Per il sindaco Monti «non può esserci soluzione di pace se insieme al cessate il fuoco



Il sindaco Andrea Monti si chiama fuori

co israeliano non si chiede ad Hamas di liberare gli ostaggi e di deporre le armi».

Per questo motivo, dallo stesso Monti parte l'invito ai promotori della manifestazione «a colmare questa grave mancanza – dice –, perché altrimenti il rischio è quello di alimentare l'antisemitismo, che in Italia ha già raggiunto livelli inauditi, mai visti dal dopoguerra ad oggi». Il sindaco di Lazzate ricorda inoltre che la richiesta della immediata deposizione delle armi da parte di Hamas era stata avanzata anche dal primo ministro dell'Anp, l'Autorità nazionale pa-

lestinese, Mohammad Mustafa, alla conferenza sulla crisi israelo-palestinese organizzata all'Onu il 28 luglio scorso.

«Trovo singolare – sottolinea Monti – che questa iniziativa politica non sostenga quello che l'Anp, cioè i palestinesi stessi, chiedono ufficialmente. Non si può omettere la condanna di Hamas e la necessità del suo scioglimento. Su queste basi, questa rischia di essere nei fatti una manifestazione che va contro gli stessi interessi del popolo palestinese, che Hamas opprime e priva di ogni diritto e libertà da anni: la Palestina non è Hamas e, soprattutto, Hamas non è la Palestina». «Per questo – conclude il sindaco lazzatese – io non intendo condividere e pubblicizzare questa manifestazione. Invito anche tutti i consiglieri a riflettere meglio sulle posizioni espresse. Per difendere la pace e per difendere davvero l'idea di due popoli e due Stati è necessario che tutti riconoscano e accettino l'esistenza di Israele e della Palestina. Evitando di condannare chi invece non vuole questo, e prendendo quindi una posizione di parte, si alimenta solo odio e guerra».

Ga. Bass.



Il consigliere provinciale Pd Di Paolo



Daniele Dossi (Vimercate Futura)